



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Via V. Zambra, 16 – 38121 Trento
Cod. Fisc. 80013290228

Prot. n. 3534 -03.14

Trento, 1 settembre 2020

Stimatissimo Signor
dott. MAURIZIO FUGATTI
Presidente della Giunta Provinciale
TRENTO

e per c.c.

Stimatissima Signora
STEFANIA SEGNANA
Assessore alla Salute della Provincia di Trento

Egregio signor Presidente,

gli ultimi dati ci dicono che il cammino del virus sembra inesorabile, non accenna ad arrestarsi. Questo ci pone di fronte ad una grande responsabilità, che esige di non abbassare la guardia e di cercare assieme strategie e modalità di controllo, per evitare di trovarci di nuovo di fronte situazioni che mettono a dura prova il servizio sanitario, con il rischio di non poter assicurare la necessaria assistenza a tutte le persone. Questa volta non potremo più dire di essere stati presi alla sprovvista, non ci possiamo permettere di farci trovare impreparati.

Pur riconoscendo un notevole sforzo fatto negli ultimi mesi, nella ricerca dei contagi e nel tracciamento e isolamento degli ipotetici contatti, esiste il rischio che questo non basti all'avvicinarsi della stagione autunnale, per le nuove situazioni che si presenteranno, prima tra tutte l'apertura delle scuole e il conseguente maggior ricorso ai trasporti pubblici.

Vogliamo in questa sede citare il documento che il Ministero della Salute ha inviato a tutte le Istituzioni: **Elementi di preparazione e risposta a COVID 19 nella stagione autunno invernale**, che fornisce elementi generali per rafforzare la preparazione e la risposta a fronteggiare in modo ottimale un eventuale aumento nel numero di nuove infezioni da SARS-CoV-2 nella stagione autunno-inverno 2020-2021 (*Circolare del Ministero della Salute 11 agosto 2020*¹).

¹ <http://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2020&codLeg=75670&parte=1%20&serie=null>



*ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI TRENTO*

*Via V. Zambra, 16 – 38121 Trento
Cod. Fisc. 80013290228*

Ci permettiamo in particolare di fare nostre quelle istanze, già peraltro presentate nelle nostre precedenti note e condivise da tutte le professioni sanitarie, in cui avevamo sottolineato l'urgenza di:

- potenziare l'assistenza territoriale dotando medici e personale socio sanitario dei dispositivi individuali di protezione necessari per poter visitare in sicurezza i pazienti, attivando e potenziando le USCA con personale qualificato in modo da ridurre l'accesso in ospedale. A tal riguardo è fondamentale la condivisione di percorsi assistenziali diagnostico-terapeutici comuni e la completa integrazione, anche informatica, tra Igiene Pubblica e medicina territoriale e ospedaliera;
- attivare e controllare i percorsi all'interno degli ospedali, in modo da ridurre al minimo le possibilità di contagio;
- organizzare all'interno delle RSA spazi idonei per l'isolamento di pazienti con positività al tampone, identificando per ogni RSA un responsabile COVID, adeguatamente formato ed addestrato, in grado di gestire le diverse situazioni;
- promuovere una massiccia campagna informativa, rivolta soprattutto ai giovani, sull'utilità di semplici norme quali l'igiene delle mani, il distanziamento sociale ed il corretto costante uso delle mascherine: poche ma chiare raccomandazioni che devono essere proposte con l'intento di costruire comunità dove tutti si sentano responsabili della propria salute e della protezione verso gli altri. Disposizioni che nell'interesse comune devono essere accettate da tutti, senza deroghe, ma applicate con intelligenza, buon senso e flessibilità;
- favorire l'adesione ad un sistema di *contact tracing* necessario per isolare rapidamente i focolai. L'adesione sarà tanto maggiore quanto più rapida sarà l'esecuzione del tampone, in modo da ridurre al massimo il periodo di isolamento in attesa di risposta;
- reperire idonei spazi ove poter isolare i positivi che non hanno la possibilità di effettuare un corretto isolamento domiciliare;
- pensare a percorsi e modalità adeguati a permettere che i pazienti in RSA o in ospedale possano, specie nelle situazioni più precarie, ricevere la visita dei propri cari.

In riferimento a quest'ultima istanza, l'Ordine dei Medici ritiene doveroso che le misure fin qui adottate, messe in atto, all'inizio, per contrastare l'urto di una pandemia tragicamente grave e imprevedibile, vengano superate e tengano conto del bisogno di umanità e di vicinanza che ognuno di noi vorrebbe sentire nei momenti della malattia e della morte. Se l'emergenza ha "giustificato" un atteggiamento per certi aspetti "disumano", questo non si deve più ripetere. Il nostro motto in questo senso è che nessuno deve mai sentirsi abbandonato. Morire da soli, senza il conforto delle persone care, è la più crudele pena che si possa infliggere ad un uomo. Questo punto è particolarmente sentito dal medico, che ha come obiettivo quello di prendersi cura della persona e non solo quello di curare la malattia. Su questo specifico punto verrà stilato un documento a cura della Commissione di Bioetica di questo Ordine, che sarà nostra cura farle avere.



*ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI TRENTO*

*Via V. Zambra, 16 – 38121 Trento
Cod. Fisc. 80013290228*

Sperando di non rivivere gli angosciosi giorni degli scorsi mesi, riteniamo dunque che il sistema sanitario pubblico debba prepararsi, ipotizzando le situazioni più gravi, in modo da potervi far fronte.

Abbiamo un comune obiettivo, signor Presidente: la salute dei cittadini!

Ed è con questo spirito che le inviamo questa nuova nota, che vuole essere in parte testimonianza ed in parte vuole offrire, come sempre, la nostra fattiva collaborazione.

Con i miei più cordiali saluti.

dott. MARCO IOPPI

Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri della Provincia Autonoma di Trento